

**Intervento finale di Mario Busti alla Fiaccolata regionale
“Israele - Palestina: fermiamo la violenza, riprendiamo per mano la pace”
Ancona, 29 Ottobre 2023**

Esiste un luogo, dove l'Amore ha perso.
La bellezza si è spenta.
Un luogo senza poesia, né voce.
Guidato da gente ammalata di odio.
Esiste un luogo dove la vita non c'è.
Dimenticato dal cielo.
Scavato nel buio.
Quel luogo, si chiama
Guerra.

Andrew Faber

Con questa intensa poesia di Andrea Zorretta, scrittore e poeta italiano (che si firma con lo pseudonimo di Andrew Faber) apro la mia/la nostra riflessione sul perché siamo di nuovo qui a lottare contro questa ennesima follia collettiva della guerra. Abbiamo marciato in silenzio per esprimere la nostra partecipazione, la nostra vicinanza al dolore di tante, tante, troppe vittime innocenti.

Siamo qui contro questo lunghissimo conflitto israelo-palestinese divenuto guerra spietata: purtroppo i carri armati di Israele sono entrati a Gaza e questo aumenta ancor di più la tensione internazionale: ci troviamo in uno dei luoghi principali di quella “*terza guerra mondiale a pezzi*” di cui ha parlato papa Francesco con un’espressione sicuramente chiara e molto efficace.

Innumerevoli, direi quotidiani, i suoi tentativi ed appelli alla pace: “*Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli, della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle la guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l’odio e moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro*”.

Anche noi, pur rimanendo su un piano rigorosamente etico, dobbiamo dire e almeno tentare di fare verità sui fatti che stanno accadendo.

Distinguiamo sempre i capi, le élites al potere, dai popoli.

Non ci sono ragioni che giustifichino le atrocità di Hamas compiute il 7 ottobre con atti di vero e proprio terrorismo contro la popolazione israeliana. Però poi le uccisioni indiscriminate di donne e bambini, i massacri, le distruzioni provocate dalla rappresaglia di Israele, come ha ricordato il rapp.te reg.le dell’Anpi alla conferenza stampa, ricordano tristemente i bombardamenti e i rastrellamenti tedeschi nella seconda guerra mondiale.

Perfino il Presidente degli Stati Uniti aveva invitato i capi israeliani a non ripetere gli errori compiuti dopo gli attentati delle torri gemelle del 2001 con i bombardamenti indiscriminati ai c.d. santuari del terrorismo. Tra l’altro gli Stati Uniti potrebbero imporre la fine delle ostilità. Invece si ripetono sempre gli stessi errori che diventano inevitabilmente gli stessi orrori!

Siamo qui per “*proteggere tutta la popolazione civile*”, ha scritto Amnesty International, insieme a tante altre realtà firmatarie dell’appello, sollecitando le autorità a qualsiasi livello ad agire per salvare vite umane.

Aiutaci a costruire la pace con la tua donazione!

Iban IT28 P050 1802 6000 0001 1304 896 presso Banca Etica

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

071/2298459 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

www.consiglio.marche.it/pace www.facebook.com/UnivPace

Non ci sarà mai pace senza giustizia!

I lunghi decenni di occupazioni militare, bombardamenti, uccisioni e abusi che hanno violato tutti i diritti umani fondamentali dimostrano il fallimento di tutte le opzioni militari. Non esiste una soluzione militare!

Occorre che tutte le forze che sanno vedere oltre la guerra in entrambi gli schieramenti sappiano ritrovare le vie del dialogo e dell'incontro.

C'è una sola via d'uscita: riconoscere ai palestinesi, la stessa dignità, la stessa libertà e gli stessi diritti che si riconoscono agli israeliani. **Israele e Palestina: due Stati per due Popoli. Stessa dignità, stessa libertà, stessi diritti, stessa sicurezza.** Per questo siamo qui.

Siamo qui contro ogni forma di violenza per **assumere la pace come imperativo della coscienza morale.**

Siamo qui in continuità con le manifestazioni per la fine della guerra in Ucraina come contro tutte le guerre nascoste, dimenticate. Le ricordo Siria, Yemen, Afghanistan, Sudan, Etiopia, Libia Myanmar e nel Nagorno Karabak.

Di quest'ultima non se n'è quasi parlato eppure, anche qui fame, soprusi, violenze subiti dalla minoranza armena: pulizia etnica, in sostanza gli azeri non vogliono gli armeni. Questi episodi ci ricordano il terribile genocidio degli armeni avvenuto agli inizi della prima guerra mondiale: si calcola un milione e mezzo di persone deportate e uccise. Pur essendo immagini d'epoca in bianco e nero mostrano impiccagioni, deportazioni e provocano lo stesso orrore delle immagini di oggi. Sempre gli stessi errori che diventano inevitabilmente gli stessi orrori, sempre la stessa lotta dell'uomo contro l'altro uomo, fratelli contro fratelli, sempre tanto sangue innocente versato.

Non possiamo andare avanti senza dire almeno una parola su quanto sta avvenendo nella guerra russo-ucraino. La Russia ha annunciato il raddoppio delle spese militari per il prossimo anno e all'Ucraina, prima negati e poi concessi sono arrivati dagli Stati Uniti, oltre alle altri armi che già sappiamo, anche i missili a lunga gittata di oltre 300 km, capaci di portare bombe a grappolo e non solo. Alla luce del sole non si intravedono ancora spiragli di pace, speriamo però che ci siano negoziati segreti. E che portino a qualcosa...

Altra questione importante, padre Zanotelli ci informa, prendendo posizione contro alla recente esercitazione Nato denominata "*Steadfast noon*" che significa "mezzogiorno fermo". In pratica è **una esercitazione militare in chiave nucleare che dimostra però una concezione strategica offensiva del nucleare.** Pensata e provata innanzitutto dalla Nato è stata subito replicata con una contro esercitazione russa, supervisionata da Putin in persona, che ha simulato un lancio di missili nucleari per rispondere con prontezza ad un eventuale attacco Nato. Tutto questo nel silenzio, prima di tutto dei governi allineati e poi della opinione pubblica. Ma cosa aspettiamo l'inverno nucleare, ci chiede padre Zanotelli? A questo proposito vi suggerisco il libro di **Francesco Vignarca** "DISARMO NUCLEARE" Edizioni Altraeconomia che è un autorevole esponente della campagna ICAN premio Nobel per la Pace nel 2017. Mettiamo al bando tutte le armi nucleari!

Stiamo vivendo un momento di pazzia collettiva, non possiamo restare in silenzio, dobbiamo gridare, dobbiamo protestare dobbiamo muoverci, dobbiamo agire!!

E' urgente e necessario **assumere la pace come imperativo della coscienza morale. E per questo vorrei suggerire alcune indicazioni.**

Venerdì 27 Ottobre c'è stata la grande giornata di digiuno e preghiera per la pace indetta come

Aiutaci a costruire la pace con la tua donazione!

Iban IT28 P050 1802 6000 0001 1304 896 presso Banca Etica

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

071/2298459 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

www.consiglio.marche.it/pace www.facebook.com/UnivPace

sappiamo da Papa Francesco. Ho partecipato a Senigallia al 58° presidio contro la guerra e sono rimasto colpito e ammirato dalla testimonianza di **Sara Prandi** volontaria in Ucraina per **l'Operazione Colomba e rappresentante di "Stop The War Now"** che ha organizzato ben cinque carovane di solidarietà alla popolazione ucraina. Veramente c'è da lodare la costanza, la dedizione, l'impegno della Rete per la pace subito, che comprende la Scuola di pace di Senigallia ed altri soggetti, per avere organizzato queste importanti e significative mobilitazioni pubbliche.

E' stata molto importante la testimonianza dicevo di **Sara Prandi** che ha parlato, tra le altre cose, del **valore grande della nonviolenza** come deterrente nelle situazioni di conflitto. Per esempio la presenza di operatori dell'Operazione colomba impedisce le violenze che i coloni talvolta compiono nei confronti dei palestinesi perché porta un'attenzione internazionale e mostra **una solidarietà concreta fatta con la presenza e con il corpo. Non ci sono vite che valgono di più e altre di meno, ha sottolineato Sara, ma in tutti noi c'è una forza più grande dell'odio che dobbiamo scoprire e che può fare uscire la guerra dalla storia.**

E' importante fare esperienze di pace per poter scoprire il valore grande della pace.

Ora anche noi che protestiamo contro la guerra possiamo credere, possiamo illuderci di essere persone di pace, ma questa può essere presunzione non corrispondere alla realtà! Osservando in profondità ci accorgiamo che le radici della guerra sono presenti nel nostro stile di vita spesso privo di consapevolezza su quelle trappole in cui spesso cadiamo, su quegli atteggiamenti e comportamenti che possono svilupparsi in forme violente.

Quanta violenza nelle nostre società, i maestri di Pace ci indicano l'importanza e l'equilibrio dato per esempio dal lavoro manuale e dal lavoro intellettuale, **imparare a guardarci dentro, il contatto con la natura vivente, la via della meditazione, ecc.**

Allora concludo ringraziandovi ancora per la grande e sentita partecipazione a questa fiaccolata: ringrazio tutti gli enti, i sindacati, le associazioni che hanno partecipato, ringrazio tutti voi. **Che vinca la pace! Che vinca la vita!**

Aiutiamoci a vicenda, aiutiamoci tutti a cercare quelle strade per sperimentare realmente quella pace che sorpassa ogni sapienza ed ogni intelligenza, quella pace che supera tutte le sferzate della vita, quella pace che è il nostro autentico tesoro. Grazie.

Mario Busti

Aiutaci a costruire la pace con la tua donazione!

Iban IT28 P050 1802 6000 0001 1304 896 presso Banca Etica

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

071/2298459 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

www.consiglio.marche.it/pace www.facebook.com/UnivPace